

SORARIS S.P.A.

Sede in VIA GALVANI, 30/32 -36066 SANDRIGO (VI) Capitale sociale Euro 718.150,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 301.380.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti urbani, nonché di gestione e riscossione della relativa tariffa.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede principale di Sandrigo e nelle sedi secondarie nel territorio dei comuni serviti.

Sotto il profilo giuridico la società Soraris Spa non controlla direttamente e indirettamente alcuna società partecipata.

La società inoltre detiene una partecipazione nella società Autoparco di Sandrigo Scarl (valore quota bilancio pari al 0,55%). La partecipazione è funzionale all'esercizio dell'attività di Soraris SpA, in quanto si utilizza l'ampio autoparco attiguo alla sede della società per il parcheggio di parte dei mezzi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, e dell'art. 2497-ter, si segnala che la società non è soggetta alla direzione o al coordinamento di altre società; invero l'attività dell'amministrazione della società è necessariamente diretta al soddisfacimento di interessi pubblici per cui si rileva la necessità di agire conformemente ai canoni di trasparenza, tempestività, ragionevolezza e proporzionalità. La società è soggetta al "controllo analogo" in quanto titolare di affidamento diretto di contratti pubblici; l'art. 16 e l'art. 2 comma 1, lettera c) del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica confermano che il controllo analogo è definito come un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società partecipata anche in deroga alla disciplina civilistica di cui agli art. 2380-bis e 2409-novies. L'obbligo di pubblicità di cui all'art. 2497-bis del codice civile è richiamato all'art. 22 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica.

Organizzazione e gestione della società (art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016)

- mercato di riferimento: la società opera nel settore dei rifiuti solidi urbani, come meglio specificato al primo paragrafo.

- assetto proprietario: la società al 31.12.2021 era partecipata al 100% da 16 Comuni con 800 azioni ciascuno, da un Comune con 640 azioni e da un comune con 110 azioni.

- corporate governance: il modello di Governo Societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il "sistema tradizionale" composta da Organo Amministrativo di cui agli art. 2380-bis e seguenti del codice civile, dal Collegio sindacale di cui agli art. 2397 e seguenti del codice civile, e da un revisore legale dei conti di cui agli art. 2409-bis e seguenti del codice civile; l'obiettivo è quello di garantire il corretto funzionamento della società nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi.

- analisi economica: la società in tutti gli esercizi ha realizzato un margine operativo lordo positivo; è doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale non ricopra un ruolo primario, l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità aziendale (going concern). Tuttavia i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi pubblici; la finalità della società non è meramente il

profitto, inteso in senso strettamente numerico, ma altresì riuscire a garantire servizi con criteri di efficienza ed efficacia.

- rischi ed incertezze a cui è esposta la società: la società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non generici rischi di mercato e finanziari; più precisamente la società:

- realizzando una consistente quota del proprio fatturato con i Comuni soci non è esposta particolari rischi. Si evidenzia tuttavia che le condizioni di mercato del settore (accesso agli impianti di recupero/smaltimento e relativi oneri), sono soggette ad ampie periodiche e significative fluttuazioni, che devono essere recepite nelle tariffe applicate all'utenza, garantendo il 100% della copertura dei costi. L'avvio della potestà regolatoria dell'autorità di settore ARERA a partire dall'esercizio 2020 influenza in maniera sostanziale il contesto di settore, soprattutto per quanto riguarda la modalità di definizione della tariffa all'utenza e la definizione degli standard minimi di qualità del servizio.
Ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 nota come "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si evidenzia che i servizi nei confronti dei Soci vengono erogati con professionalità ed a normali condizioni di mercato;
- gode ad oggi di un buon grado di rating da parte del sistema bancario e quindi non è esposta a particolari rischi di revoca degli affidamenti in essere;
- grazie all'affidabilità di cui al punto precedente, ed alle condizioni generali non è gravata da tassi di interesse particolarmente rilevanti;

- informativa sull'ambiente: l'impegno sui temi di responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio; nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali. La vostra società, a seguito dell'audit periodico dell'ente certificatore, ha mantenuto le seguenti certificazioni: "qualità UNI EN ISO 9001-2015" e "ambiente UNI EN ISO 14000-2015"

- informazioni sulla gestione del personale: la crescita e la valorizzazione professionale dei dipendenti, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, rimane uno degli obiettivi primari della società; l'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono patrimonio prezioso che si intende preservare ed incrementare; nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico; nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing; nel corso dell'esercizio la società ha mantenuto gli standard organizzativi e tecnici volti a garantire la sicurezza del personale;

- strumenti di governo societario: fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, la società, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ha adottato regolamenti interni di governo:

- regolamento per la disciplina e l'accesso al lavoro;
- regolamento spese per sponsorizzazioni, erogazioni liberali, rappresentanza e comunicazione;
- regolamento interno del personale
- regolamento per l'istituzione e la gestione di un Albo dei Fornitori, contenente elenchi ufficiali di venditori di beni, prestatori di servizi ed esecutori di lavori
- regolamento di cassa (adottato dal CdA in data 29/04/2022)

In merito alle procedure di acquisto di lavori, i servizi e forniture Soraris SpA, in qualità di società pubblica con affidamenti in house da parte dei comuni soci, sono soggetti al codice appalti pubblici (Dlgs 50/2016 e s.m.i) e opera mediante le procedure definite dalla piattaforma digitale condivisa con il consorzio Viveracqua, che raggruppa alcune partecipate pubbliche del settore idrico e ambientale.

- modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001: la società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/201 (MOG) per le aree ambiente, sicurezza sul lavoro, amministrazione e acquisti/appalti; tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema delle regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal decreto. Il MOG copre tutte le aree aziendali a rischio integrandosi con il sistema previsto dalla normativa su anticorruzione e trasparenza ex legge 190/2012 e Dlgs 33/2013, obbligatorio per le società a controllo pubblico;

- *adeguato assetto organizzativo D.L. 12/01/2019 n. 14*: in conformità dell'art. 3 del D.L. 12.01.2019 n. 14 prevedente l'obbligo di dotarsi di un adeguato assetto organizzativo idoneo a rilevare tempestivamente lo stato di crisi ed assumere senza indugio le iniziative necessarie e farvi fronte, la società si è dotata di idonee procedure di analisi, programmazione e controllo al fine di prevenire eventuali situazioni di possibile crisi. A riguardo il punto in analisi, si rinvia per il dettaglio alla apposita relazione predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Le prospettive economiche mondiali per il 2021 hanno risentito nuovamente e sono state compromesse, almeno per la prima parte del 2021, dalla permanenza dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Nonostante la permanenza della situazione emergenziale, grazie anche alle misure adottate nella campagna vaccinale, l'intero sistema economico ha registrato un rimbalzo, non per tutte le attività, rispetto all'annualità precedente.

Inoltre si evidenzia che, a fronte di una problematica non ancora totalmente risolta, dovuta alla pandemia, se ne aggiunge una nuova nel corso del 2022 derivante dalla guerra in Ucraina, con notevoli ripercussioni in ambito energetico che hanno comportato e comporteranno un incremento del costo del carburante e del gas e dell'energia elettrica. In generale, a causa delle criticità nei flussi di produzione e fornitura, si rilevano aumenti di prezzo e dei tempi di consegna in numerose tipologie di materie prime e prodotti industriali.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'anno 2021 risente ancora della pandemia da SARS-Covid19, per fronteggiare la quale le autorità hanno imposto norme che hanno pesantemente influenzato i comportamenti collettivi e conseguentemente anche la produzione di rifiuti.

Sulla base delle direttive dell'Istituto Superiore di Sanità, le utenze interessate dalla pandemia o in quarantena hanno dovuto sospendere la raccolta differenziata dei rifiuti e conferire tutte le frazioni nel rifiuto indifferenziato. Per un'organizzazione di raccolta come quella adottata da Soraris, caratterizzata da raccolta differenziata spinta in modalità domiciliare con frequenze di raccolta ogni due o tre settimane, ciò ha comportato una complessa definizione di turni di raccolta integrativi con frequenza settimanale dedicati alle utenze interessate, il cui elenco varia di settimana in settimana. Tali servizi integrativi hanno interessato buona parte dell'anno 2021 e sono stati sospesi solamente nel mese di gennaio 2022, con la ripresa delle modalità ordinarie nei servizi di raccolta domiciliare;

Per quanto riguarda i dati numerici, si evidenzia che la quantità totale di rifiuti raccolta ha subito un aumento del 5,91%, dovuto anche all'avvio del contratto di servizio del comune di Bolzano Vicentino. I maggiori aumenti hanno interessato i rifiuti multimateriale leggero (+26,81%) e rifiuti urbani pericolosi – RUP (+20,58%), spazzamento stradale (+32,88%), quest'ultimo dovuto a fattori stagionali e alla riattivazione delle attività di spazzamento dopo la parziale sospensione dovuta alla pandemia. Gli aumenti sono in linea con la media per quanto riguarda secco non riciclabile (+4,02%), FORSU (+5,12%) e vetro (+6,50%). In calo invece i rifiuti ingombranti (-5,54%), in quanto nel 2020 la relativa quantità era condizionata dal materiale raccolto a seguito dell'alluvione a Torri di Quartesolo. Da segnalare l'aumento di 53,65 t (+39,90%) per quanto riguarda la raccolta metallo da parte dei gruppi di volontariato che utilizzano il ricavo per le proprie attività. La raccolta metallo da parte di Soraris è invece rimasta sostanzialmente stabile (-1,15%).

Per consolidare il positivo andamento sono proseguite diverse iniziative iniziate negli ultimi anni: piano di formazione specifica per gli studenti delle scuole primarie, che ha interessato 2674 alunni di 21 scuole del territorio, su 34 scuole contattate.

Si evidenzia che la società opera ormai totalmente con il sistema tariffario (che ha interessato 16 comuni nel 2020 e sarà esteso a tutti i 18 comuni soci da gennaio 2022). Ciò ha determinato anche una modifica delle modalità di fatturazione, anticipando l'emissione delle fatture rispetto all'approvazione delle tariffe e operando quindi in acconto rispetto all'anno corrente, con chiusura del saldo rispetto all'anno successivo, consentendo

di migliorare la posizione finanziaria della società mediante uno schema che sarà completato a regime nel 2022.

È proseguito nel 2021 il monitoraggio della qualità dei materiali raccolti, considerato che ai livelli raggiunti dell'indice di raccolta differenziata tali indicatori assumono maggiore rilevanza ai fini della verifica dell'efficienza del sistema. A tal fine si segnala un peggioramento della qualità del rifiuto biodegradabile da cucine e mense (umido): la relativa frazione estranea presenta un costo di smaltimento pari a € 29.891 nel 2020, aumentato a € 42.225,12 nel 2021. Per quanto riguarda invece il multimateriale leggero, i valori medi della frazione estranea hanno superato lievemente i minimi contrattuali a causa dell'incremento della quota di imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, il cui conferimento non può essere attuato nel multimateriale leggero, bensì nel flusso dell'umido, anche se gli impianti di trattamento di tale rifiuto non sono stati pronti a recepire tali indicazioni a causa dei necessari adeguamenti tecnici. Tale informazione sarà oggetto di una prossima campagna di comunicazione da parte dell'azienda.

Dal punto di vista logistico, la società è limitata dall'indisponibilità di una propria piattaforma per lo stoccaggio provvisorio di alcuni materiali riciclabili (carta, vetro, multimateriale), dovendo quindi fare affidamento su impianti privati, con collocazioni logistiche non totalmente adeguate e vincoli operativi, che gravano sui costi di trasporto e gestione.

A partire dal mese di luglio 2021 è stato portato a regime il servizio di igiene urbana nel comune socio di Bolzano Vicentino, con modalità di raccolta come da standard aziendale. Dall'anno 2022 in questo comune sarà avviata la tariffa in modalità corrispettiva gestita da Soraris, che diventa pertanto il gestore unico di tale servizio.

A fine anno 2021 il Comune di Castegnero ha sottoscritto e versato una nuova quota di azioni, detenendo attualmente 640 azioni della società.

Il Comune di Bolzano Vicentino in data 26/01/2021 ha versato € 5.613,30, pari a 30 azioni e in data 18/10/2021 € 14.968,80, pari a 80 azioni.

Si segnala in fine che l'autorità di regolazione ARERA ha pubblicato una delibera relativa alla regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF – deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022), la quale impone vincoli riguardanti le modalità di gestione del servizio di raccolta e della gestione dei rapporti con l'utenza. Conseguentemente, per adeguarsi a quanto richiesto, dovranno essere riorganizzate le procedure aziendali con nuovi investimenti e sostenimento di ulteriori costi.

Comportamento della concorrenza

La società può partecipare a gare d'appalto esterne, ma deve mantenere almeno l'80% del fatturato con i soci e ciò per effetto dell'affidamento diretto del servizio da parte dei Comuni soci. Pertanto i rapporti con le società concorrenti non risultano pregiudicati da alcuna conflittualità; anzi la società è rispettata ed è la stessa concorrenza ad offrire la propria collaborazione in alcuni settori di nicchia.

Clima sociale, politico e sindacale

L'aspetto sindacale interno è positivo, nel senso che i motivi di conflittualità sono limitati e non viene a mancare generalmente la collaborazione del personale (nella misura dettata dai ruoli di competenza). L'accordo integrativo di secondo livello per il triennio 2020-2022, stipulato con le organizzazioni sindacali in data 15 novembre 2020, considera parametri quali la presenza in servizio, la riduzione dei costi di manutenzione, il rispetto delle norme interne di qualità e sicurezza, la riduzione di sinistri e il miglioramento dell'indice di raccolta differenziata.

Nel 2021 i risultati sono stati mediamente positivi, fatto salvo l'indice di sinistrosità che risulta ancora elevato. In definitiva, il clima in ambito sindacale può ritenersi buono.

Andamento della gestione nei primi mesi dell'esercizio successivo

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano i seguenti punti:

- A seguito delle dimissioni dell'Amministratore Unico, con delibera del 12 Gennaio 2022 l'assemblea dei soci ha provveduto a nominare il nuovo organo amministrativo. È stato deciso di costituire un consiglio di amministrazione formato da 5 componenti che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2023.
- È stata avviata la tariffa corrispettiva nei comuni di Bolzano Vicentino e Montegalda;
- A fronte di una problematica non ancora totalmente risolta, dovuta alla pandemia, se ne aggiunge una

nuova nel corso del 2022 derivante dalla guerra in Ucraina, con notevoli ripercussioni in ambito energetico che hanno comportato e comporteranno un incremento dei relativi costi (a livello aziendale risulta particolarmente rilevante il costo del gasolio per autotrazione), nonché disponibilità, tempi di consegna e incremento di costo per buona parte delle materie prime e dei prodotti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio trascorso è stato condizionato dalla situazione emergenziale che ha sconvolto il Paese dal punto vista sociale ed economico, con continue limitazioni alla mobilità ed alla vita sociale delle persone che direttamente o indirettamente hanno ridotto i consumi.

Nel settore dei rifiuti urbani, a seguito delle importanti riduzioni di ricavi e aumenti costi relativamente al recupero e smaltimento dei materiali raccolti, nel corso del 2021 si è registrato un incremento dei ricavi per quanto riguarda i principali materiali riciclabili (carta, multimateriale leggero e metallo), anche se in base alle recenti gare d'appalto svolte si sono registrati aumenti sui costi di recupero in particolare su umido e legno. Si segnala che l'azienda necessita di migliorare la situazione logistica di raggruppamento e trasporto dei materiali agli impianti finali di recupero, in quanto dopo l'incendio che ha bloccato l'attività dell'impianto SIT situato di fronte alla sede aziendale sono generalmente incrementati i costi di trasporto e deposito ai siti alternativi individuati, in particolare per quanto riguarda carta e multimateriale leggero.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	14.926.154	12.611.074	11.873.454
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	839.287	531.108	585.488
Reddito operativo (Ebit)	559.550	215.807	195.197
Utile (perdita) d'esercizio	301.380	90.727	77.945
Attività fisse	6.485.371	6.390.469	7.391.107
Patrimonio netto complessivo	3.465.817	3.117.326	3.000.076
Posizione finanziaria netta	(6.580.502)	(5.926.996)	(3.966.616)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	14.926.154	12.611.074	11.873.454
margine operativo lordo	839.287	531.108	585.488
Risultato prima delle imposte	474.773	122.433	131.788

I **ricavi** sono aumentati a € 14.926.154 per effetto sia della nuova tariffazione che dell'incremento dei servizi ai soci e degli oneri legati alla raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei materiali. In merito all'andamento dei mercati, si rimanda a quanto sopra indicato in riferimento ai costi.

I **costi di produzione** sono aumentati a € 14.027.329, aumento dovuto all'acquisto delle materie e strutture per € 459.352, dei costi per servizi per € 7.721.062, anche dovuto al maggior costo per la selezione del materiale riciclato, del costo di godimento di beni di terzi per € 181.063, dei costi per il personale per complessivi € 4.250.425, agli ammortamenti e svalutazioni per € 906.046, alla variazione delle rimanenze per € (52.275); e dagli oneri di gestione per € 207.406.

La svalutazione dei crediti ha interessato sia l'area civilista che fiscale con l'accantonamento dello 0,5% dei crediti verso clienti e utenti commerciali alla data del 31.12.2021, mentre per quanto riguarda la gestione dei crediti in coattiva, in virtù dell'esigibilità a costo tariffario delle sole perdite su crediti annualmente maturate a fronte della comunicazione del discarico fornita dal concessionario alla riscossione, si è provveduto a rilevare a conto economico i crediti in coattiva non recuperabili come comunicatoci dallo stesso concessionario. Il fondo svalutazione crediti è stato quindi oggetto di incremento per complessivi € 100.392.

Il totale del fondo per svalutazione su crediti alla chiusura dell'esercizio è di € 249.650.

Gli **oneri finanziari** ammontano ad € 84.782. In questa voce si evidenzia una diminuzione degli oneri finanziari rispetto all'annualità precedente a seguito dell'applicazione della modalità di fatturazione anticipata rispetto ai tempi di approvazione dei PEF e tariffe; tale modalità di fatturazione entrerà a regime completo con l'emissione dell'anno 2022. Si registra pertanto un rientro dell'esposizione finanziaria a breve termine che si era manifestata nel corso dell'annualità precedente con conseguente aumento degli interessi passivi.

Personale: i costi del personale sono di € 4.250.425, di cui: € 2.882.216 per autisti, € 210.283 per personale temporaneo, € 992.901 per impiegati, € 136.336 per il dirigente e € 28.689 per visite mediche e oneri vari. Tenuto conto di 3 operatori cessati, di 9 operatori assunti, di 4 impiegati cessati e di 5 impiegati assunti, il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021 è di 79 unità.

Il costo medio degli autisti e degli impiegati è di euro 50.055 annuo/ciascuno; il costo medio dei 61 autisti, comprensivo del Tfr e delle altre spese, è di euro 50.787 annuo/ciascuno; il costo medio dei 18 impiegati, comprensivo del Tfr e delle altre spese, è di euro 48.043 annuo/ciascuno.

Le ore complessivamente lavorate dalla totalità degli autisti e degli impiegati sono state 135.979 (autisti 100.749, impiegati 35.230).

Gli **Investimenti 2021** ammontano in totale ad € 707.641 di cui € 581.820 per l'acquisto di autoveicoli industriali, € 24.658 per cassonetti, campane, contenitori ed attrezzatura, € 51.866 per costruzioni leggere e fabbricati, € 14.000 per sistemi identificativi, € 12.957 per impianti vari, € 8.332 per mobili e arredi e € 6.763 per elaboratori elettronici. Inoltre, durante l'anno sono stati investiti complessivamente € 7.245 per la ristrutturazione degli ecocentri comunali.

Infine si registra che nel corso dell'anno è stato ceduto un automezzo per € 33.579 e dismesso un container per € 4.100.

Per poter usufruire dell'agevolazione fiscale derivante dal credito d'imposta Industria 4.0, la società al 31/12/2021 ha pagato acconti per € 255.250 per l'acquisto di automezzi e € 76.200 per l'acquisto di beni strumentali.

Crediti e risconti: a fine anno si registrano crediti per € 10.430.902, in particolare crediti verso clienti per € 10.239.884 (al netto del fondo svalutazione), di cui crediti verso clienti in coattiva per € 977.395 (al netto del fondo svalutazione) e crediti per fatture da emettere per € 5.047.910. I crediti tributari si quantificano per € 131.183, e altri crediti per € 59.835; i ratei e risconti attivi sono annotati per € 312.789.

I crediti verso clienti per complessivi 10.239.883 sono suddivisi in € 5.191.973 per fatture emesse, € 5.047.910 per fatture da emettere e (€ 249.650) per fondo svalutazione. L'incremento del fondo svalutazione crediti rispetto lo scorso anno è pari ad € 100.392.

Indebitamento: a fine anno si registrano debiti di € 11.985.259; in particolare: i debiti verso banche ammontano ad € 6.949.026 di cui euro € 5.350.426 per mutui e finanziamenti, i debiti verso altri finanziatori ammontano ad € 0, i debiti verso fornitori ammontano ad € 2.725.151, i debiti tributari sono di € 255.254, i debiti verso enti previdenziali sono € 263.422, altri debiti ammontano ad € 1.792.406.

I debiti verso fornitori sono suddivisi in € 2.062.128 per fatture ricevute ed € 663.023 per fatture da ricevere; L'incremento rispetto all'anno precedente è di € 443.492.

Il debito corrente verso banche di € 1.598.600 è dovuto agli anticipi di fatture verso clienti e di ruoli verso utenti. La liquidità disponibile alla fine dell'esercizio di € 368.524.

Risultato d'esercizio: Il risultato prima delle imposte pari ad euro 474.773 risulta nettamente migliorativo rispetto l'annualità precedente, con un incremento di euro 352.340. L'utile dell'esercizio è di euro 301.380 e risulta superiore di oltre tre volte rispetto all'annualità precedente.

In merito alla valutazione della continuità aziendale si ritiene applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'OIC 11 non essendone ricorsi i presupposti nel bilancio precedente.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	13.606.319	12.143.336	1.462.983
Costi esterni	8.516.607	7.981.338	535.269
Valore Aggiunto	5.089.712	4.161.998	927.714
Costo del lavoro	4.250.425	3.630.890	619.535
Margine Operativo Lordo	839.287	531.108	308.179
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.599.572	783.039	816.533
Risultato Operativo	(760.285)	(251.931)	(508.354)
Proventi non caratteristici	1.319.835	467.738	852.097
Proventi e oneri finanziari	(84.777)	(93.374)	8.597
Risultato Ordinario	474.773	122.433	352.340
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	474.773	122.433	352.340
Imposte sul reddito	173.393	31.706	141.687
Risultato netto	301.380	90.727	210.653

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,10	0,03	0,03
ROE lordo	0,15	0,04	0,05
ROI	0,03	0,01	0,02
ROS	0,04	0,02	0,02

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	131.291	132.157	(866)
Immobilizzazioni materiali nette	5.370.203	5.113.938	256.265
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	983.877	1.144.374	(160.497)
Capitale immobilizzato	6.485.371	6.390.469	94.902
Rimanenze di magazzino	159.830	107.555	52.275
Crediti verso Clienti	9.262.489	6.951.499	2.310.990
Altri crediti	186.162	92.200	93.962
Ratei e risconti attivi	312.789	248.804	63.985
Attività d'esercizio a breve termine	9.921.270	7.400.058	2.521.212
Debiti verso fornitori	2.725.151	2.281.659	443.492
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	518.676	329.238	189.438
Altri debiti	1.761.200	1.533.107	228.093
Ratei e risconti passivi	91.751	61.113	30.638
Passività d'esercizio a breve termine	5.096.778	4.205.117	891.661
Capitale d'esercizio netto	4.824.492	3.194.941	1.629.551
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	538.812	499.867	38.945
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			

Altre passività a medio e lungo termine	724.732	41.221	683.511
Passività a medio lungo termine	1.263.544	541.088	722.456
Capitale investito	10.046.319	9.044.322	1.001.997
Patrimonio netto	(3.465.817)	(3.117.326)	(348.491)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.537.369)	(4.581.391)	44.022
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.043.133)	(1.345.605)	(697.528)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(10.046.319)	(9.044.322)	(1.001.997)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge un peggioramento della posizione finanziaria netta a breve ed un consolidamento della posizione finanziaria netta a medio lungo periodo, dettata principalmente dall'elevato squilibrio temporale tra le tempistiche di erogazione del servizio, con sostenimento dei relativi e connessi costi di erogazione e le tempistiche medie di incasso dei crediti dettati in particolare dalle scadenze di pagamento per servizi esternalizzati previste dai singoli Comuni azionisti, troppo elevati rispetto alle capacità patrimoniali e finanziarie della società, che necessariamente deve ricorrere all'indebitamento e quindi al capitale di terzi; con aggravio degli oneri finanziari connessi al ricorso all'indebitamento e conseguente con maggior incidenza degli stessi sul risultato economico di gestione; il tutto in una situazione economica in cui i costi per l'erogazione dei servizi sono sempre in continuo aumento.

Se da un lato vi sono delle difficoltà nella riduzione dei costi per l'erogazione dei servizi, dall'altro accorciando le tempistiche medie di incasso dei crediti, si avrebbe una probabile riduzione degli oneri finanziari riducendo il ricorso al capitale di terzi.

Tale situazione si dovrebbe concretizzare tra il 2022 e il 2023 essendo cambiate le politiche di incasso della società che provvederà all'emissione non solo di fatture a saldo ma anche di acconti in corso d'anno.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(3.019.554)	(3.273.143)	(4.391.031)
Quoziente primario di struttura	0,53	0,49	0,41
Margine secondario di struttura	2.781.359	1.849.336	(552.675)
Quoziente secondario di struttura	1,43	1,29	0,93

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	368.150	1.288.757	(920.607)
Denaro e altri valori in cassa	374	307	67
Disponibilità liquide	368.524	1.289.064	(920.540)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.598.600	2.634.669	(1.036.069)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	813.057		813.057

Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.411.657	2.634.669	(223.012)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.043.133)	(1.345.605)	(697.528)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	4.537.369	4.581.391	(44.022)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.537.369)	(4.581.391)	44.022
Posizione finanziaria netta	(6.580.502)	(5.926.996)	(653.506)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	1,37	1,25	0,89
Liquidità secondaria	1,39	1,27	0,91
Indebitamento	3,61	3,81	3,22
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,32	1,28	0,90

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,37. La situazione finanziaria della società è tendenzialmente buona in quanto l'indice risulta superiore ad 1.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,39. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3,61, in diminuzione rispetto al precedente esercizio. L'ammontare dei debiti continua ad avere dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,32, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non del tutto appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad investire nella sicurezza degli operatori addetti ai servizi.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	51.866
Autoveicoli industriali	581.820
Cassonetti, campane, contenitori, attrezzatura	24.658
Sistemi identificativi	14.000
Impianti vari	12.957
Altri beni	22.340

Gli investimenti per l'esercizio 2021 sono descritti nel piano investimenti già approvato dall'assemblea degli azionisti.

Le spese per l'acquisto di dispositivi di protezione e per la sanificazione in contrasto al COVID 19 ammontano rispettivamente a € 17.320 e € 16.979.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nel corso del 2021 non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Soraris detiene attualmente un'unica partecipazione con la società Autoparco di Sandrigo Scarl, la cui attività è funzionale alla propria in relazione alla necessità di parcheggio di un significativo numero di mezzi di raccolta nel sito adiacente alla sede sociale.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti, né ha effettuato acquisti o alienazioni di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti: debiti finanziari verso gli istituti bancari per € 6.949.026 di cui € 4.537.369 a lungo termine ed € 1.598.045 per anticipi su fatture emesse; di contro le disponibilità attive presso le banche sono di € 368.150

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

L'ammontare delle attività in procedura coattiva a cura della società Abaco Srl è pari ad € 977.395, e si tratta di crediti verso utenti residenti nei comuni che avevano optato per l'esternalizzazione del servizio.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Poiché la società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, queste sono basate su stime fatte dalla direzione aziendale che non differiscono dalle scadenze contrattuali.

Rischio di mercato

Non sussistono effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione a rilevanti variabili di rischio di tasso, di cambio o di prezzo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione della società, per il prossimo esercizio, prevede una continuità operativa dell'attività tipica.

Nel corso del 2021 la Società ha assunto decisioni e sviluppato azioni di particolare significato. Si segnalano, in sintesi, le principali:

- aumento del capitale sociale con sottoscrizione (parziale) da parte del socio Comune di Castegnero nei termini del piano di sottoscrizione e versamento concordato;
- aumento del capitale sociale da parte del nuovo socio Comune di Bolzano Vicentino nei termini del piano di sottoscrizione e versamento concordato, avviato a partire da Gennaio 2021;
- implementazione dell'esternalizzazione servizio nei comuni di Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse e Sandrigo. Nel 2021 i Comuni esternalizzati con tariffa corrispettiva sono 16, mentre nel 2022 il sistema di esternalizzazione viene esteso anche ai comuni di Bolzano Vicentino e Montegalda;

Per il 2022 si evidenziano alcuni punti di particolare attenzione:

- Costi e ricavi di recupero/smaltimento: i segnali in quest'ambito sono contrastanti: prevale ancora la tendenza rialzista delle materie prime, per cui il medesimo andamento si riflette anche sui materiali riciclabili, anche se vi sono tendenze differenziate a seconda delle specifiche filiere;
- Costi e tempi di consegna di lavori, servizi e forniture: l'incremento di costo e la scarsa disponibilità di beni e servizi riguarda tutti i settori. A livello aziendale è particolarmente rilevante l'incremento del costo di gasolio per autotrazione, la scarsa disponibilità e l'allungamento dei tempi di consegna di molti prodotti industriali (es. autocarri attrezzati per la raccolta rifiuti), nonché l'importo dei lavori in programmazione (es. centri comunali di raccolta), le cui revisioni di prezzo sono oggetto anche di specifici provvedimenti normativi;
- Accordi sindacali: è in vigore l'accordo aziendale di II livello per il periodo 2020-2022 improntato a parametri di efficienza sulla base dello schema già collaudato. Nei primi mesi del 2021 è stato altresì siglato l'accordo per il lavoro da remoto (*smartworking*) ad uso di alcune figure impiegate. Il CCNL di settore è stato rinnovato in data 18/05/2022;
- costi del personale: si evidenziano crescenti difficoltà nella selezione di personale specializzato, sia a livello operativo che tecnico-amministrativo, come da tendenze in atto a livello nazionale ed europeo. Per quanto riguarda il personale tecnico – amministrativo si segnala quanto segue, relativamente al periodo di fine 2021 e inizio 2022:
 - la responsabile ufficio appalti ha presentato le dimissioni, pertanto è stata attivata la selezione e conseguente assunzione di un profilo tecnico per il mantenimento dell'organico di tale ufficio
 - responsabile dei sistemi di gestione (qualità e ambiente) e dei sistemi di prevenzione e protezione (RSPP) ha presentato le dimissioni, per cui pertanto è stata attivata la selezione e conseguente assunzione di un corrispondente profilo. Nelle more dell'assunzione delle

responsabilità in tema di sicurezza sul lavoro (RSPP), tale incarico è stato affidato ad un consulente esterno;

- o Si sono registrate le dimissioni o la rinuncia al rinnovo del contratto da parte di n. 2 impiegate ufficio amministrazione e tariffa, per cui si è dovuto dar corso alla selezione e assunzione dei corrispondenti profili

Per quanto riguarda il personale operativo, si sono svolte procedure di selezione sia nel 2021 che nel primo semestre 2022 al fine di effettuare le assunzioni necessarie al mantenimento del numero di autisti necessari allo svolgimento dei servizi. Si evidenzia che sono stati trasferiti n. 2 autisti dal precedente gestore a seguito dell'avvio del servizio nel comune di Bolzano Vicentino.

Per il 2022 si prevede in particolare un adeguamento degli uffici servizi e amministrazione ai fini di adeguare l'organizzazione alla regolazione ARERA (delibera n. 15/2022/R/RIF -TQRIF sulla qualità del servizio), anche con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento delle banche dati e delle posizioni delle singole utenze

- Lavori realizzazione nuovi ecocentri: sono in fase di valutazione e definizione i progetti per quanto riguarda i comuni di Camisano Vicentino, Longare/Castegnero, Sandrigo. Per tali impianti è stato richiesto il contributo ai sensi dei bandi PNRR MITE per l'economia circolare; ai sensi di tali provvedimenti Soraris sarà solamente soggetto esecutore, mentre l'investimento è a carico delle singole amministrazioni comunali. Per quanto riguarda invece l'ecocentro di Bolzano/Quinto, Soraris interverrà in parte a copertura dell'investimento;
- Avvicendamento appalto servizi pulizia territorio: a seguito dell'esito della gara d'appalto, a partire da settembre 2021 la gestione di tutti i servizi di pulizia territorio (svuotamento cestini, spazzamento manuale ecc..) è stata affidata al Consorzio CFA, aggiudicatario della relativa gara d'appalto, che ha assunto il personale operativo proveniente dal precedente appaltatore come da previsioni normative;
- pandemia da COVID19: le conseguenze della pandemia da Covid19 sono proseguite anche durante il 2021. Solo a gennaio 2022 sono state sospese le raccolte specifiche per utenze in quarantena, con ciò liberando risorse per altri servizi aziendali. A livello di servizi in ecocentro si è gradatamente pervenuti ad una normalizzazione delle procedure. Viene mantenuto elevato il monitoraggio da parte del servizio di prevenzione e protezione aziendale al fine del mantenimento delle procedure e dell'uso dei dispositivi nei termini di legge;
- Servizi trasporto da ecocentri: Ai fini della razionalizzazione dei costi di trasporto, anche in relazione al crescente ruolo degli ecocentri nella fase di raccolta (aree H24), l'azienda ha determinato di acquisire le strutture (mezzi scarrabili e presscontainer) per lo svolgimento con risorse interne del servizio di raccolta di carta e multimateriale leggero che sarà avviato nel corso dell'anno 2022.
- Regolazione di settore ARERA: l'autorità di regolazione ARERA ha inciso profondamente nell'attività aziendale, modificando il sistema di definizione del Piano Economico Finanziario (PEF) a fini tariffari mediante il nuovo metodo MTR 2 (delibera 363/2021/R/RIF), del quale è stata pubblicata la revisione per le annualità 2022-2023-2024-2025. Dopo la pubblicazione di un documento di consultazione ad uso degli operatori, nel 2022 è stata pubblicata la delibera in tema di qualità del servizio (TQRIF – delibera n. 15/2022/R/RIF), cui dovranno attenersi le relative procedure aziendali;
- CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI: sono stati svolti a più riprese incontri con gli altri gestori pubblici dell'ambito "Vicenza" e con l'autorità di bacino, finalizzati ad una più stretta collaborazione fra i gestori nella prospettiva di una gestione unitaria degli affidamenti futuri. Ciò riguarda i comuni dell'ambito con contratti di servizio di più prossima scadenza (prevalentemente situati nell'area berica); a più lungo termine si dovrà valutare una strutturazione fra i vari gestori in vista dell'affidamento che l'autorità di bacino dovrà effettuare unitariamente al termine dei contratti di servizio delle aziende *in house* previsti negli anni 2029 e 2030.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

Rinvio dell'assemblea per l'approvazione del bilancio (art. 2364, comma 2, c.c.)

La società, con determina n.4 del 14.03.2022 assunta dal consiglio d'amministrazione, è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	301.380
5% a riserva legale	Euro	15.069
a riserva straordinaria	Euro	286.311
a dividendo	Euro	0

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

il presidente del cda
Samuele Zanardello

